

Newsletter “Clinica dell’Alcolismo”

Anno XI, n. 42

MISSION n. 68

Board editoriale e Comitato scientifico: Giovanni Ad-dolorato, Roberta Agabio, Fabio Caputo, Giorgio Cerizza, Mauro Cibin, Giovanni Galimberti, Ina Hinnenthal, Ezio Manzato, Antonio Mosti, Felice Nava, Biagio Sanfilippo, Teo Vignoli, Valeria Zavan

Redazione: Ezio Manzato, Felice Nava, Liliana Praticò, Sara Rosa

Direttore: Alfio Lucchini

Responsabile scientifico: Ezio Manzato

Inviare richieste e contributi scientifici a:
missionredazione@gmail.com

Redazione Mission: CeRCo, Milano.

Presentazione

*Alfio Lucchini**

Questo numero di “Clinica dell’Alcolismo” contiene numerosi contributi scientifici riferiti a Case Report di percorsi terapeutici di pazienti alcolisti di notevole impegno clinico.

In particolare si è proposto ai livelli dirigenziali nazionali e regionali di FeDerSerD di curare una raccolta di casistica che prevedesse trattamenti integrati con componente farmacologica, in particolare di farmaci specifici per la dipendenza da alcol.

Sono pervenuti numerosi contributi che via via saranno pubblicati in questa sezione della rivista scientifica.

Ritengo molto interessante osservare la varietà di utilizzo del Sodio Oxibato nelle condizioni cliniche presentate dai pazienti: si va da situazioni di emergenza con attivazione di una rete di intervento che utilizza strumenti di varia natura fino alla telemedicina; a situazioni di comorbilità di ordine psichiatrica; ad una situazione estremamente grave di disturbo maggiore da uso di alcol unito a comorbilità di disturbo della alimentazione; ad una situazione complicata in cui l’utilizzo del Sodio Oxibato ha evitato il ricovero ospedaliero e stabilizzato clinicamente il paziente; ed infine vengono presentati due casi clinici in cui il Sodio Oxibato è risultato efficace nel trattamento ambulatoriale della sindrome da astinenza alcolica in persone con cirrosi epatica.

* *Direttore dell’Italian Quarterly Journal of Addiction - Mission*

Una varietà di situazioni che dimostrano, se mai ce ne fosse ancora bisogno, come i Servizi ambulatoriali italiani trattino situazioni cliniche complesse, siano inseriti in reti significative della realtà socio sanitaria, e sappiano utilizzare i farmaci efficaci nell’interesse del paziente e attivare al meglio le risorse disponibili.

*La notevole adesione dei colleghi alla proposta e l’interesse della casistica esaminata, consiglia di procedere con un **progetto** più sistematico rivolto a tutto il sistema di intervento italiano.*

Anche l’ultimo contributo proposto, uno studio di genere legato alla attività clinica in campo alcologico in una struttura residenziale, solo apparentemente si discosta dal tema centrale di questo numero della Newsletter, ma analizzando gli obiettivi dei trattamenti e dell’intervento complessivo in Comunità terapeutica, enfatizza l’importanza di valorizzare obiettivi personalizzati sulle caratteristiche e reali risorse del paziente e non standardizzati, e in definitiva quindi programmi multidisciplinari integrati che fruiscono di tutti gli strumenti terapeutici a disposizione.

Lavori scientifici secondo i criteri prima illustrati (leggibili in questo numero della rivista) possono essere inviati direttamente a me, per una agevole e personale interrelazione. Mail: alfiolucchini@gmail.com